

AVVISO AL PUBBLICO

La Società proponente ECOWATT VIDARDO S.R.L. con sede legale in Comune di CASTIRAGA VIDARDO (LO), Via CARTIERA n. 16, comunica di aver presentato, a mezzo Portale Regionale SILVIASERVIZI, istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), **comprensivo della Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, ai sensi dell'artt. 23 e 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della L.R. 5/2010, relativamente al progetto di MODIFICA DEL PROPRIO IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DA BIOMASSE NON RIFIUTO E RIFIUTI SPECIALI sito in Comune di CASTIRAGA VIDARDO (LO) per la cui realizzazione ed esercizio è necessaria l'acquisizione dei seguenti titoli approvativi/autorizzativi, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati:

- **Pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 5/2010**

- Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale
- Permesso edilizio
- Parere Comando Vigili del Fuoco
- Titolo per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (energia elettrica)
- Parere di Screening di valutazione di incidenza
- Istanza di Autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del DPR 31/2017 per le opere di connessione elettrica che attraversano le fasce tutelate del fiume Lambro e del colatore Muzza.

Il progetto è localizzato in Via Cartiera n.16, Castiraga Vidardo (LO).

Le modifiche che la Società intende realizzare sono finalizzate al revamping dell'impianto esistente e alla realizzazione di due nuove linee di termovalorizzazione finalizzate alla produzione di energia elettrica. Il progetto si inquadra nel contesto di "Economia Circolare" e nella fattispecie si configura come la migliore soluzione per il recupero dei rifiuti già gestiti dal Gruppo Itelyum, operatore di primario livello nel campo dell'economia circolare, di cui Ecowatt Vidardo S.r.l. è parte.

Le modifiche che si intende autorizzare sono di seguito riassunte:

- Modifiche alla linea di termovalorizzazione esistente, denominata Ecowatt 1 (ECW1), consistenti in:
 1. Aumento della potenza termica, che passerà dagli attuali 19,5 MWt ai futuri 26 MWt.
 2. Aumento dei quantitativi di rifiuti da sottoporre a trattamento R1, che passerà dal valore attuale di 35.000 tonnellate/anno al valore futuro di 54.000 tonnellate/anno.
 3. Aumento del quantitativo di biomasse da non rifiuto in ingresso, che passerà dagli attuali 87.000 al valore futuro di 115.000 t/anno.
 4. Ampliamento della zona di stoccaggio da attuarsi mediante la realizzazione di un nuovo capannone chiuso per il ricevimento e lo stoccaggio delle biomasse da rifiuti e delle biomasse da non rifiuti, da realizzarsi in sostituzione delle attuali tettoie.

5. Revamping e riposizionamento del camino E1 e realizzazione del nuovo sistema di trattamento fumi a secco al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dalle BAT.
6. Sostituzione di alcune componenti, apparecchiature e sistemi di trasporto, finalizzata a rispondere efficacemente all'aumento di potenza dei flussi in ragione dell'aumento di potenza dell'impianto in progetto. Verranno adeguati di conseguenza anche gli attuali silos di stoccaggio dedicati a bicarbonato, carboni attivi e ceneri leggere. Si prevede inoltre l'installazione di n° 2 nuovi silos di stoccaggio dedicati rispettivamente allo stoccaggio della calce idrata e delle ceneri leggere e di un serbatoio da 2 mc per lo stoccaggio della soluzione di ammoniaca utilizzata nel sistema di trattamento fumi.
7. Introduzione di nuovi codici CER NON PERICOLOSI, riferiti a soli rifiuti speciali allo stato SOLIDO.

➤ Realizzazione di due nuove linee di termovalorizzazione, denominate complessivamente Ecowatt 2 (ECW2), aventi potenza termica al focolare pari a 35 MWt ciascuna e potenza elettrica nominale pari a 19,5 MWe. Entrambe le linee saranno composte da un forno a tamburo rotante per la combustione di rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e sanitari, da una caldaia per la produzione di vapore surriscaldato e da una linea di trattamento fumi. Il vapore generato nella caldaia di ciascuna linea andrà ad alimentare una turbina per la produzione di energia elettrica.

I rifiuti che si prevede di inviare alle due nuove linee di termovalorizzazione in progetto saranno costituiti da rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, appartenenti alle seguenti tipologie:

- o Rifiuti solidi, gestiti principalmente in cassoni, balle e fusti;
- o Fusti contenenti rifiuti liquidi;
- o Rifiuti sanitari conferiti presso l'impianto all'interno di scatole standard sigillate;
- o Rifiuti fangosi;
- o Rifiuti liquidi sfusi a diverso Potere Calorifico Inferiore.

Il progetto prevede inoltre l'implementazione di un processo innovativo per il recupero di anidride carbonica (CO₂) mediante il processo di sintesi del metanolo (MeOH), integrando fonti rinnovabili, circolari o sostenibili con (bio-)metano proveniente dalla rete nazionale o altre fonti.

Infine, si prevede la realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale.

I possibili principali impatti ambientali previsti dalla realizzazione riguarderanno le emissioni in atmosfera, l'aumento del traffico viario, l'aspetto paesaggistico, per la cui analisi si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale.

Il progetto dell'opera, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica nonché tutta la documentazione e gli elaborati progettuali necessari per l'acquisizione dei titoli approvativi/autorizzativi

necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto sono consultabili sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo www.silvia.servizirl.it/silviaweb/.

Ai sensi dell'art. 27 – bis, comma 4 del d.lgs. 152/2006 chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e della relativa documentazione sul medesimo sito web e presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi concernenti la valutazione di impatto ambientale e, ove necessarie la valutazione di incidenza, l'autorizzazione integrata ambientale dell'opera in questione ovvero relativamente agli aspetti della sicurezza disciplinati dal d.lgs. 105/2015, indirizzandoli all'autorità competente sotto indicata entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente annuncio.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire mediante posta certificata al seguente indirizzo PEC: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Informazione circa la pubblicazione del presente Avviso al Pubblico è data nell'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate dalle opere in progetto.

DANIELE VAGHI
Firma digitale del Dichiarante